

Parma

# Viaggio nella storia tra arte e cibo

In San Ludovico «La via delle forme», la mostra promossa dal Gia

» Lassù nell'arcone della chiesa di Santa Maria della Steccata tra Vergini sagge e Vergini stolte, si dipana uno straordinario campionario di alimenti. Li ha dipinti Parmigianino negli anni che vanno dal 1533 al 1539; cibi d'acqua e di terra, granchi, colombe, gamberi, capesante, frutta che splendono, di grazia e bellezza, sopra l'altare dove si consacra il cibo per l'anima.

Cibi dai valori simbolici divenuti filo conduttore di un viaggio nell'enogastronomia parmense attraverso le lavorazioni artigianali che incarnano la sapienza del territorio e che hanno reso Parma unica nel mondo come il suo eccellente pittore. L'incontro fra le due arti si può scoprire nella sezione dedicata all'enogastronomia della mostra «La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma». Sei protagonisti della nostra storia guidano i visitatori alla scoperta dell'artigianato parmense attraverso innovativi sistemi multimediali e interattivi. Un'esperienza «in diretta» per lo spettatore che inserendo i diversi prismi esagonali, a tema, potrà immergersi in una serie di esperienze enogastronomiche intese come conoscenza e come manualità in quanto espressione di produzioni artigianali che necessitano sempre dell'intervento umano.

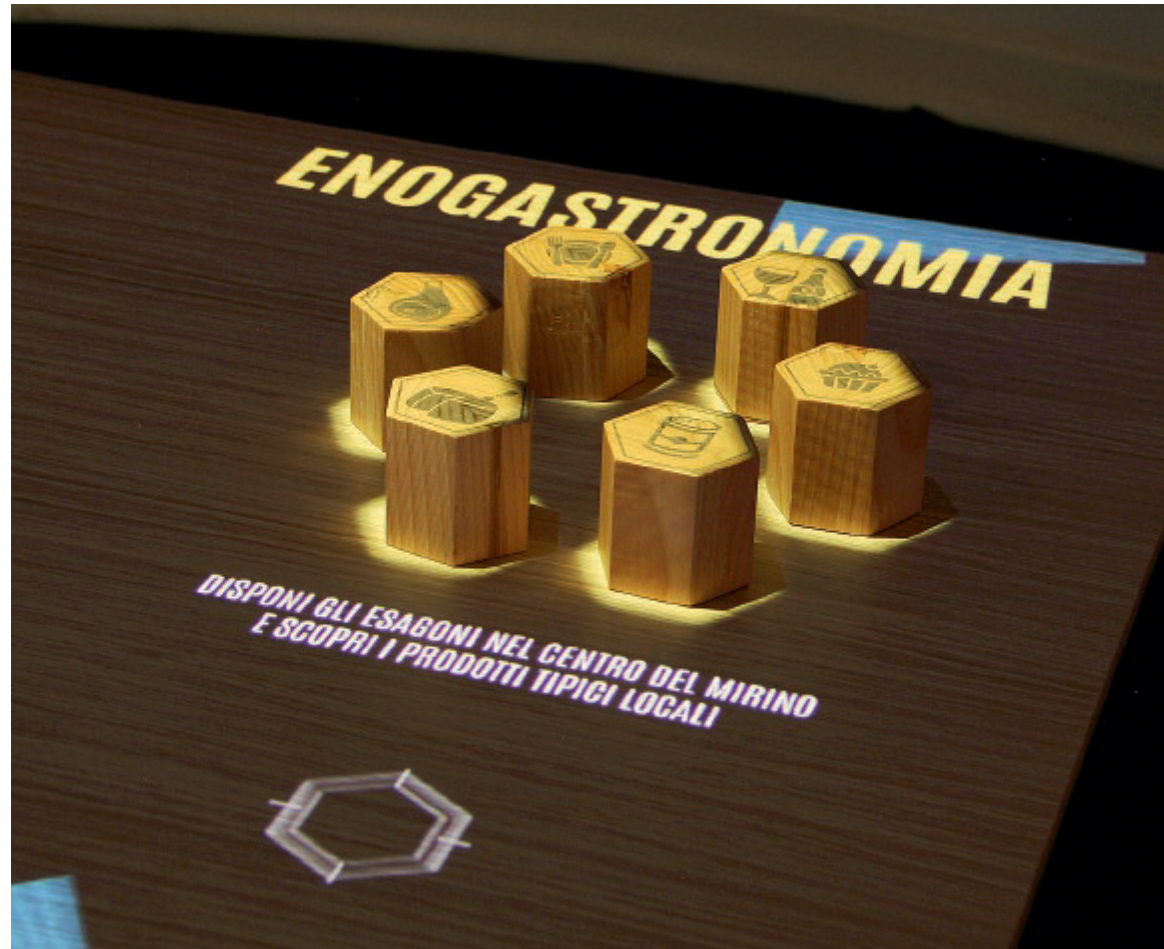
Il percorso coinvolge lo spettatore in un «gioco» immersivo, che si snoda in sei settori dedicati a salumi, conserve, formaggi, gastronomia, vini e distillati, pasticceria, raccontando la produzione e quanto incidano le caratteristiche del territorio. Ogni video alterna accanto all'attività enogastronomica, immagini di dipinti di Parmigianino in un mix che rivela una unione d'intenti, fra concretezza del prodotto e bellezza dell'antico.

**Stefania Provinciali**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## San Ludovico

La mostra «La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma», in corso in San Ludovico fino all'8 agosto, è promossa dal Gruppo imprese artigiane.



**Mostra**  
Aperta fino all'8 agosto  
Ingresso gratuito

» La mostra «La via delle forme. Viaggio tra i mestieri di Parma», curata da Giancarlo Gonizzi, Chiara Canali e Camilla Mineo, allestita da Antica Proietteria e promossa da Parma 360 Festival della creatività contemporanea in collaborazione con il Gruppo Imprese Artigiane, nell'ambito del programma ufficiale di Parma Capitale della Cultura 2020+21, sarà visibile alla Galleria San Ludovico fino all'8 agosto dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 19.30. Sabato, domenica e festivi 11 - 19.30. Martedì chiuso. Apertura per gruppi la mattina su appuntamento. Ingresso gratuito.

## Egidio Amoretti L'intervento del capo sezione alimentari del Gruppo imprese artigiane «Unire le forze per aprirsi al mondo»

» Per competenze che affondano le proprie radici in una tradizione secolare, qualità delle materie prime e capacità di innovazione, l'agroalimentare è una delle eccellenze del nostro territorio. Ma in alcuni segmenti produttivi, come nel caso dei salumi, serve uno scatto ulteriore: «Riuscire a fare breccia con maggiore efficacia i mercati internazionali» spiega Egidio Amoretti, ad di Corte Parma Alimentare e Capo sezione alimentari del Gruppo imprese artigiane.

«Ci sono tante piccole aziende con una cultura del sapere radicata e riconosciuta, ma che scontano una serie di difficoltà nell'affermarsi in un ambito più ampio, faticando a farsi conoscere al di fuori dei confini locali o nazionali. Questo - osserva - rappresenta certamente un limite». La soluzione c'è. «Dare vita a forme associative che non siano i classici consorzi, che hanno finalità

diverse. Ma strutture in grado di aiutare le imprese a valorizzare anche all'estero le rispettive produzioni, sulla base di un concetto che possa unirle. Il problema è che mancano le conoscenze, in questo senso».

Per Amoretti diventa «indispensabile una sempre più stretta collaborazione tra pubblico e privato». «Una sinergia - rileva - già sperimentata con successo pure in altri campi. A Parma abbiamo uno splendido esempio come Food Farm, il Laboratorio territoriale per l'occupabilità che coinvolge scuole, imprese del territorio, realtà associative in un ambizioso e stimolante percorso formativo. Puntare sulla ricerca è fondamentale». I processi di marketing inoltre «richiedono programmazione, pazienza ed investimenti onerosi - avverte Amoretti - con le iniziative estemporanee, infatti, non si va da nessuna parte. Relativamente al marketing, però, la vera que-



### Amoretti

La sfida da vincere è quella di fare breccia con efficacia nei mercati internazionali.

stione è un'altra: avere qualcosa da comunicare. Noi di Corte Parma, ad esempio, stiamo puntando su progetti di sostenibilità: tra energia solare, riciclo della plastica e riutilizzo dei ritagli di produzione, su questo versante abbiamo già ottenuto eccellenti risultati».

Fondamentale ripartire dal consumatore. «Dove per consumatore - chiarisce Amoretti - si intendono i bisogni, le abitudini e gli stili di vita che cambiano continuamente e che dobbiamo saper cogliere. Occorre uno sforzo, che può concretizzarsi solo in una seria e profonda riflessione su ciò che, in futuro, potrà essere utile ai giovani, alle famiglie, alle persone anziane, ragionando nella prospettiva di offrire un servizio. Le nostre aziende non vendono semplicemente un prodotto: sono prima di tutto al servizio del consumatore».

**Vittorio Rotolo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UNA RACCOLTA DI VOCABOLI DA SALVARE E IL MOTIVO PER CUI VANNO PROTETTI**

Di redazione di Cesare Pastarini

**TI PRENDO IN PAROLA**

Edizione a cura del Gruppo imprese artigiane

**IN EDICOLA con la GAZZETTA DI PARMA**  
Euro 8,50 + il prezzo del quotidiano

**IL RICAVALTOVA**  
Ente nazionale sordi onlus aps  
Sezione di Parma

Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti di Parma

Illustrazione di Alessandro Canu